

Quadro di riferimento:

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità di cui alla legge 18/2009;
- Direttiva dell'Unione Europea relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici (Direttiva 2016/2102);
- Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030;
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici";
- Decreto 29 luglio 2022 e programmazione regionale adottata con DGR 289/2023;
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Decreto 13 ottobre 2025;
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- Legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";
- Legge regionale 5 luglio 2023, n. 7 "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità";
- Legge regionale 11 aprile 2024, n. 5 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare";
- Piano sociale regionale 2025-2027 adottato con Deliberazione del Consiglio regionale 5/2025;
- DGR 215/2025 "Piano regionale per l'autismo 2025-2027";
- DGR 1270/2025 "Approvazione delle "Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del Budget di Salute" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2025, n. 416.";
- DGR 1165/2025 "Sperimentazione delle linee di indirizzo sulla metodologia del budget di salute di cui alla DGR 1270/2025";
- Determinazione dirigenziale G08896/2025 "Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11. Approvazione dell'Avviso pubblico "Centri polivalenti 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi".

Premessa

La presente programmazione regionale è redatta nel rispetto delle finalità della Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030. Questa nuova strategia rafforzata tiene conto delle diverse disabilità, comprese le minorazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali a lungo termine spesso invisibili per garantire alle persone con disabilità di:

- ✓ godere dei loro diritti umani;
- ✓ avere pari opportunità e parità di accesso alla società e all'economia;
- ✓ essere in grado di decidere dove, come e con chi vivere;
- ✓ circolare liberamente nell'UE indipendentemente dalle loro esigenze di assistenza;
- ✓ non essere più vittime di discriminazioni.

Tale programmazione è in continuità con le iniziative regionali e le linee d'azione per il finanziamento del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, con le risorse regionali finalizzate a sostenere le famiglie con minori nello spettro autistico di cui al regolamento regionale 1/2019 e ss.mm.ii., con le iniziative avviate con il Fondo Autismo di cui al DM 30.12.2016, con la "Sperimentazione della metodologia del Budget di Salute per implementare progetti di vita personalizzati in favore di persone con disturbo dello spettro autistico e persone con disturbo psichiatrico" di cui alla DGR 1165/2025, con il "Concorso regionale al finanziamento dei percorsi in favore di persone adulte con disabilità in strutture residenziali socioassistenziali di cui alla l.r. 41/2003 e in programmi del Dopo di Noi di cui alla legge 112/2016" di cui alla DGR 902/2025 e con la programmazione regionale della legge 112/2016 sul Dopo di Noi.

Il Decreto 13 ottobre 2025 stanza apposite risorse per specifiche iniziative per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico e stabilisce che la programmazione regionale individui le iniziative finanziabili.

Precisamente, le iniziative finanziabili con il presente atto sono quelle finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, meglio dettagliate nel Modello A parte integrante del presente allegato, come di seguito indicate:

- prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto 29 luglio 2022, finalizzate con DGR 289/2023 e determinazione G12405/2023 e s.m.i. e a valere sulle risorse regionali di cui all'art. 16 della l.r. 23/2023, finalizzate con la DGR 808/2024 e determinazione G15897/2024;
- iniziative che prevedono attività di "nuova previsione".

Le iniziative di “*nuova previsione*” che si intendono realizzare possono essere sviluppate in collaborazione con Enti del terzo settore e possono prevedere l’attribuzione di voucher che diano accesso ai relativi servizi e devono essere riconducibili a una o più delle seguenti casistiche generali:

- 1) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- 2) progetti di accompagnamento all’autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari;
- 3) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari.

I soggetti beneficiari del finanziamento e responsabili dell’attuazione sono **Roma Capitale e i distretti sociosanitari**, che potranno realizzare le iniziative anche in collaborazione con altri enti pubblici, nell’ottica di favorire la più ampia partecipazione delle autonomie locali.

I soggetti beneficiari del finanziamento attuano le iniziative in coerenza con lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui all’articolo 35 della l.r. 11/2016 relativi alla pianificazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Roma Capitale attuerà gli interventi avvalendosi degli organi di decentramento amministrativo previsti dal proprio statuto (Municipi); il distretto sociosanitario all’interno della gestione associata tra comuni, utilizzando le forme associative di cui al titolo II, capo V, del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche.

La **ripartizione delle risorse** a Roma Capitale e ai distretti sociosanitari è effettuata distinguendo una quota fissa e una quota variabile, secondo le seguenti modalità:

- la quota fissa, pari a 5.000,00 euro attribuita in misura uniforme a ciascun distretto (per Roma Capitale si assegnerà una quota fissa in considerazione dei 15 Municipi) per un importo complessivo pari a 255.000,00 euro;
- la restante quota variabile è ripartita proporzionalmente alla popolazione residente in ciascun territorio come da dati ISTAT al 1° gennaio 2025;

L’importo assegnato è pertanto determinato dalla somma della quota fissa e della quota variabile.

Ad integrazione delle risorse ministeriali del decreto 13 ottobre 2025, la Regione concorre con ulteriori risorse regionali, pari a € 4.000.000,00, appositamente stanziati nella legge di stabilità regionale 2026 (l.r. 31 dicembre 2025, n. 20) per il finanziamento del Piano regionale per l’autismo.

Le risorse regionali sono ripartite come segue:

- euro 3.000.000,00 per l’attuazione delle diverse tipologie di intervento previste dal Decreto 13 ottobre 2025 che Roma Capitale e i distretti sociosanitari prevederanno nelle progettazioni territoriali;
- euro 1.000.000,00 in prosecuzione di iniziative di cui al DM 29 luglio 2022 e alla programmazione regionale adottata con DGR 289/2023, in particolare per “Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico”. Con il riparto di tali risorse regionali su questa specifica tipologia di intervento, si intende attivare in ogni ambito territoriale sociale (36 distretti sociosanitari e 15 municipi) un servizio di consulenza rivolto alle famiglie, con programmi specifici di supporto immediato post-diagnosi (entro 48/72h) per orientarle nei percorsi disponibili e azioni di sostegno per i familiari anche non caregiver. Le attività dovranno essere realizzate attraverso le associazioni rappresentative delle persone con ASD e le loro famiglie. Questo intervento intende costruire una rete territoriale diffusa di supporto alla pari e mutuo-aiuto, immediatamente accessibile e radicata nei contesti locali, capace di rafforzare la consapevolezza sui diritti esigibili, accompagnare in modo informato ai percorsi di presa in carico, sostenere i familiari anche non caregiver, favorire inclusione e partecipazione sociale. Il servizio sarà prioritariamente rivolto al momento post-diagnosi e potrà fornire supporto lungo l’intero arco della vita della persona con autismo. Il presidio territoriale di consulenza alla pari dovrà essere in rete con i servizi pubblici, in particolare con il PUA e con i servizi di neuropsichiatria infantile che si occupano della diagnosi, per attivare interventi tempestivi e di prossimità. Al fine di garantire un’omogenea attivazione dei programmi di consulenza alla pari su tutto il territorio regionale, ogni distretto socio-sanitario e ogni Municipio è tenuto a progettare tali interventi finalizzati al raggiungimento di almeno il 20% delle famiglie di persone con disturbo dello spettro autistico prese in carico dai servizi territoriali, con priorità per la fase post-diagnosi. Qualora, in specifici contesti territoriali, non si registri una domanda sufficiente a saturare la quota di riserva regionale, le relative risorse potranno essere impiegate sulle altre tipologie di intervento, nel rispetto delle finalità previste dal decreto 13 ottobre 2025.

L’assegnazione delle risorse regionali a Roma Capitale e ai distretti sociosanitari avviene proporzionalmente alla popolazione residente in ciascun territorio come da dati ISTAT al 1° gennaio 2025.

Il riparto degli importi, per ogni tipologia di intervento, prevede la seguente programmazione:

Tipologia interventi	Risorse ministeriali	Risorse regionali
Tipologia intervento n. 1 Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.)	€ 450.000,00	€ 3.000.000,00 per l'attuazione delle tipologie di intervento previste dalle progettazioni territoriali € 1.000.000,00 per programmi di consulenza alla pari post-diagnosi e supporto per familiari anche non caregiver - in prosecuzione di iniziative del Decreto 29 luglio 2022, art. 4, comma 2, lettera g)
Tipologia intervento n. 2 Progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari	€ 450.000,00	
Tipologia intervento n. 3 Iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari	€ 473.794,00	
Tipologia interventi in prosecuzione di iniziative di cui al DM 29 luglio 2022 e programmazione regionale DGR 289/2023	€ 1.500.000,00	
Totale	€ 2.873.794,00	€ 4.000.000,00

Fermo restando la progettazione delle risorse del fondo regionale per i programmi di consulenza alla pari post-diagnosi e supporto per familiari anche non caregiver come sopra descritti, il riparto delle risorse per ogni tipologia di intervento non rappresenta un vincolo per la progettazione territoriale da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento. Roma Capitale e i distretti sociosanitari potranno rimodulare la progettazione territoriale delle risorse su alcune o tutte le iniziative, anche nel corso dell'attuazione delle stesse, al fine di rispondere ai bisogni e le peculiarità del territorio e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, per evitare residui ed economiche. Le rimodulazioni delle progettazioni territoriali dovranno essere comunicate alla Regione.

1. Modalità di accesso al finanziamento

Roma Capitale e i distretti sociosanitari accedono al finanziamento secondo le seguenti modalità.

A seguito delle verifiche con esito positivo della programmazione regionale da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, la Regione adotta l'atto di impegno contabile in favore dei soggetti beneficiari del finanziamento e ne eroga il 40% a titolo di anticipazione. L'avvio delle attività è fissato a far data dall'atto di impegno regionale.

La quota rimanente è erogata a ciascun soggetto beneficiario a seguito della trasmissione dei dati di progettazione territoriale di seguito indicati, **entro 6 mesi dall'atto regionale di impegno**.

La progettazione territoriale deve specificare:

- l'elenco dei singoli interventi oggetto del finanziamento recante il relativo costo e cronoprogramma;
- il numero dei destinatari degli interventi;
- la tempistica di avvio e di conclusione delle attività che compongono gli interventi;
- le modalità di verifica delle attività progettuali avviate.

L'amministrazione regionale, previa positiva verifica della coerenza della progettazione territoriale con le finalità e i termini di cui al presente documento, eroga la seconda tranche al beneficiario del finanziamento.

Le risorse ripartite ai distretti sociosanitari che non inviano la progettazione territoriale entro il termine previsto, nonché in caso di mancato avvio delle attività o rinunce, verranno revocate e assegnate ai restanti soggetti beneficiari del finanziamento secondo i medesimi criteri di cui alla presente programmazione regionale.

Dall'assegnazione del contributo discende l'obbligo per i soggetti beneficiari del finanziamento e attuatori di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet, l'emblema della Repubblica con la dicitura «Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità» e il logo della Regione Lazio con la dicitura «Progetto realizzato con il contributo della Regione Lazio».

La documentazione e i siti internet per le attività di comunicazione e promozione di cui sopra, devono essere ideate e realizzate nel rispetto dei requisiti di accessibilità previsti dall'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, come modificata dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106 (Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici) che recepisce la Direttiva dell'Unione Europea relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici (Direttiva 2016/2102).

2. Realizzazione degli interventi

Gli interventi possono avere una durata non superiore a **ventiquattro mesi che decorrere dalla data di adozione dell'atto regionale di impegno delle risorse.**

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 del decreto 13 ottobre 2025, le risorse possono essere destinate per finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale in corso.

Tutte le iniziative devono essere pienamente integrate nei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati della persona con disturbo dello spettro autistico, di cui al decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 (nei territori in cui è in corso la sperimentazione) o nei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, su richiesta delle persone destinatarie.

Le iniziative dovranno altresì trovare attuazione in coerenza con le disposizioni della DGR 18 dicembre 2025, n. 1270 "Approvazione delle "Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del Budget di Salute" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2025, n. 416." e in aggiunta alle risorse di cui alla Determinazione G16853/2025.

Per i giovani e adulti con autismo, le iniziative dovranno essere aggiuntive rispetto a quelle realizzate nell'ambito dei Centri polivalenti di cui all' Avviso Pubblico - Determinazione n. G08896/2025. Il coordinamento tra le diverse attività è obbligatorio per ottimizzare gli interventi ed evitare duplicazioni.

Le iniziative per il sollievo dei caregiver familiari devono essere aggiuntive agli interventi finanziati a valere:

- sul decreto 8 gennaio 2025 "Criteri e modalità' di riparto della quota parte di euro 30 milioni del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024" (DGR 711/2025, Determinazione G14461/2025). ;
- sulla legge regionale 5/2024 che, fra l'altro, "riconosce, tutela e sostiene il valore sociale ed economico dell'attività del caregiver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e sanitari regionali".

Le persone con disturbo dello spettro autistico destinatarie accedono agli interventi e alle iniziative finanziabili indipendentemente dal livello di supporto necessario (livelli 1, 2 e 3), garantendo loro risposte adeguate a diverse intensità e tipologie di fabbisogno.

Gli enti beneficiari del finanziamento dovranno monitorare in modo puntuale il processo attuativo degli interventi al fine di ridurre i tempi di accesso alla valutazione multidimensionale e alla definizione dei progetti individualizzati, fermo restando che le progettazioni territoriali dovranno comunque essere avviate entro 6 mesi dalla determinazione regionale di assegnazione e impegno delle risorse.

È raccomandata la valorizzazione di eventuali economie o ulteriori fonti di finanziamento che possano concorrere ad ampliare la platea dei beneficiari e garantire maggiore continuità ai servizi.

Nelle fasi di definizione della progettazione territoriale, nonché di attuazione e monitoraggio delle attività in favore dei destinatari degli interventi, Roma Capitale e i distretti sociosanitari si coordinano con le Aziende sanitarie locali in ragione degli accordi di programma di cui all'art. 51, comma 3, della l.r. 11/2016, per un'appropriata analisi dei bisogni territoriali, nonché in sede di unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVM), e per l'attuazione e monitoraggio degli interventi, in un'ottica di integrazione sociosanitaria e presa in carico integrata.

Nell'esercizio delle proprie funzioni a livello territoriale, Roma Capitale e i distretti sociosanitari assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, (codice del Terzo settore), nonché le associazioni rappresentative delle persone con ASD attive sui territori ed altri stakeholder pubblici e privati che possono concorrere alla realizzazione delle attività.

3. Rendicontazione e monitoraggio

Ciascun ente beneficiario del finanziamento trasmette alla Regione, **entro trenta giorni dalla scadenza dei dodici mesi dall'avvio delle attività, una relazione e un rendiconto annuale** contenente i seguenti dati:

- il numero degli interventi realizzati e le attività realizzate;
- gli enti pubblici e privati coinvolti;
- i risultati conseguiti;
- le platee di beneficiari raggiunte;
- le risorse finanziarie spese;

- il costo di ogni singolo intervento con le relative voci di spesa.

A conclusione della seconda annualità, **entro trenta giorni dalla scadenza dei ventiquattro mesi dall'avvio delle attività**, dovrà essere trasmessa una **relazione e un rendiconto finale**, con i dati conclusivi.

La relazione finale dovrà contenere anche una descrizione degli esiti rilevati tramite indicatori di Qualità di Vita con materiale documentativo delle attività realizzate (ad esempio materiale video e fotografico, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali).

I beneficiari del finanziamento dovranno caricare altresì annualmente la rendicontazione delle spese, con i dettagli dei mandati di pagamento utilizzando il Sistema informativo dei Piani Sociali di Zona SI-PSDZ, componente del SISS, ai sensi della DGR 527/2021.

Il Modello A che segue è predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto 13 ottobre 2025 e riporta le risorse di provenienza ministeriale con riferimento alla sezione relativa al riparto degli importi per ciascuna tipologia di intervento nonché quelle regionali.



RIPARTO DI QUOTA PARTE DEL FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER L'ANNO 2025, PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBI DEL NEURO SVILUPPO E DELLO SPETTRO AUTISTICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 213, LETTERA E), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

MODELLO A

ALLEGATO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE (ART. 5, COMMA 2, DM 13 OTTOBRE 2025)

a) Tipologia degli interventi che si intendono attuare

Si intendono attuare le iniziative di cui all'art. 4 del DM 13 ottobre 2025, *“finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale”*, come di seguito indicato:

- prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, finalizzate con DGR 289/2023 e determinazione G12405/2023 e s.m.i. e a valere sulle risorse regionali di cui all'art. 16 della l.r. 23/2023, finalizzate con la DGR 808/2024 e determinazione G15897/2024;
- iniziative che prevedono attività di *“nuova previsione”*.

Le iniziative di *“nuova previsione”* che si intendono realizzare *“possono essere sviluppate in collaborazione con Enti del terzo settore e possono prevedere l'attribuzione di voucher che diano accesso ai relativi servizi e devono essere riconducibili a una o più delle seguenti casistiche generali:*

- 1) *progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);*
- 2) *progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari;*
- 3) *iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari”*.

Le iniziative di cui sopra, per il sollievo dei caregiver familiari, devono essere aggiuntive agli interventi finanziati a valere:

- sul decreto 8 gennaio 2025 *“Criteri e modalità' di riparto della quota parte di euro 30 milioni del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024;*
- sulla legge regionale 5/2024 che, fra l'altro *“riconosce, tutela e sostiene il valore sociale ed economico dell'attività del caregiver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e sanitari regionali”*.

Le iniziative dovranno essere *“integrate nei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati nei territori in cui è in corso la sperimentazione del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, o nei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, su richiesta delle persone con disabilità destinatarie”*

In tal senso, le iniziative dovranno trovare attuazione in coerenza con le disposizioni della DGR 18 dicembre 2025, n. 1270 *“Approvazione delle “Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del Budget di Salute” di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2025, n. 416.”*

Per i giovani e adulti con autismo, le iniziative dovranno essere aggiuntive rispetto a quelle realizzate nell'ambito dei Centri polivalenti di cui all' Avviso Pubblico adottato con Determinazione n. G08896 del 10/07/2025.

Le iniziative devono altresì essere realizzate in coerenza con i principi della Convenzione Onu in favore delle persone con disabilità e dei domini della Qualità della Vita (QdV) di seguito elencati¹:

Autodeterminazione: Riguarda la possibilità della persona di esprimere preferenze, fare scelte e prendere decisioni sulla propria vita, esercitando controllo sui percorsi personali, sociali e di cura.

Inclusione sociale: Fa riferimento alla partecipazione piena e attiva alla vita della comunità, alle opportunità di interazione sociale e al riconoscimento del ruolo sociale della persona.

Relazioni interpersonali: Riguarda la qualità e stabilità delle relazioni affettive, familiari e sociali, incluse le reti formali e informali di supporto.

Benessere emotivo: Riguarda la sicurezza, la serenità, l'autostima e la percezione soggettiva di benessere, includendo la gestione dello stress e delle emozioni.

Sviluppo personale: Attiene alle opportunità di apprendimento, crescita delle competenze, formazione e realizzazione personale lungo l'intero arco della vita.

Benessere fisico: Include lo stato di salute, l'accesso alle cure, la sicurezza personale e il mantenimento delle capacità funzionali, in un'ottica di prevenzione e continuità assistenziale.

Diritti: Attiene al riconoscimento, rispetto ed esercizio effettivo dei diritti umani e civili, inclusa la non discriminazione, la dignità e l'uguaglianza di trattamento.

Benessere materiale: Si riferisce alle condizioni economiche, abitative e lavorative, nonché alla disponibilità di risorse materiali adeguate a sostenere una vita dignitosa.

¹ I domini della Qualità di Vita fanno riferimento al modello concettuale di Schalock e Verdugo (2012), utilizzato per operationalizzare i diritti della CRPD (Gómez et al., 2022) e assunto dal d.lgs. 62/2024 come criterio per la valutazione degli esiti del Progetto di Vita (art. 2, comma 1, lett. o)).

b). Riparto degli importi per ogni tipologia di intervento

Il riparto degli importi, per ogni tipologia di intervento, prevede la seguente programmazione:

RISORSE NAZIONALI

Tipologia intervento n. 1 Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.) € **450.000,00**

Tipologia intervento n. 2 Progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari € **450.000,00**

Tipologia intervento n. 3 Iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari € **473.794,00**

Tipologia interventi in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022 e di cui alla programmazione regionale adottata con DGR 289/2023 € **1.500.000,00**

L'assegnazione delle risorse ministeriali, a Roma Capitale e ai distretti sociosanitari, è effettuata in analogia al criterio adottato dal Decreto 13 ottobre 2025 nella distribuzione alle Regioni. A tal fine, il totale delle risorse disponibili per il Lazio, pari a euro 2.873.794,00, è suddiviso in una quota fissa e in una quota variabile, secondo le seguenti modalità:

- la quota fissa, pari a 5.000,00 euro attribuita in misura uniforme a ciascun distretto (per Roma Capitale si assegnerà una quota fissa in considerazione dei 15 Municipi) per un importo complessivo pari a 255.000,00 euro;
- la restante quota variabile è ripartita proporzionalmente alla popolazione residente in ciascun territorio come da dati ISTAT al 1° gennaio 2025.

RISORSE REGIONALI

Per l'attuazione delle diverse tipologie di intervento concorrono, nella logica di complementarietà delle risorse, ulteriori **euro 4.000.000,00** di risorse regionali di cui al Piano regionale per l'autismo (stanziamento l.r. 20/2025), ripartite come segue:

- **euro 3.000.000,00** finalizzati all'attuazione di tutte le tipologie di intervento che verranno previsti da Roma Capitale e dai distretti sociosanitari nelle progettazioni territoriali;
- **euro 1.000.000,00** in prosecuzione di iniziative di cui al DM 29 luglio 2022 e alla programmazione regionale adottata con DGR 289/2023, in particolare per "Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico". Con il riparto di tali risorse regionali su questa specifica tipologia di intervento, si intende attivare in ogni ambito territoriale sociale (36 distretti sociosanitari e 15 municipi) un servizio di consulenza rivolto alle famiglie, con programmi specifici di supporto immediato post-diagnosi (entro 48/72h) per orientarle nei percorsi disponibili e azioni di sostegno per i familiari anche non caregiver. Le attività dovranno essere realizzate attraverso le associazioni rappresentative delle persone con ASD e le loro famiglie. Questo intervento intende costruire una rete territoriale diffusa di supporto alla pari e mutuo-aiuto, immediatamente accessibile e radicata nei contesti locali, capace di rafforzare la consapevolezza sui diritti esigibili, accompagnare in modo informato ai percorsi di presa in carico, sostenere i familiari anche non caregiver, favorire inclusione e partecipazione sociale. Il servizio sarà prioritariamente rivolto al momento post-diagnosi e potrà fornire supporto lungo l'intero arco della vita della persona con autismo. Il presidio territoriale di consulenza alla pari dovrà essere in rete con i servizi pubblici, in particolare con il PUA e con i servizi di neuropsichiatria infantile che si occupano della diagnosi, per attivare interventi tempestivi e di prossimità.

Le risorse regionali sono assegnate a Roma Capitale e ai distretti sociosanitari proporzionalmente alla popolazione residente in ciascun territorio come da dati ISTAT al 1° gennaio 2025.

c). Enti pubblici e privati coinvolti

I soggetti beneficiari del finanziamento e responsabili dell'attuazione sono Roma Capitale e i distretti sociosanitari, che potranno realizzare le iniziative anche in collaborazione con altri enti pubblici, nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione delle autonomie locali.

I soggetti beneficiari del finanziamento attuano le iniziative in coerenza con lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo 35 della l.r. 11/2016 relativi alla pianificazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e pertanto, sulla base delle proprie programmazioni territoriali, nell'ambito delle risorse loro assegnate in ragione del presente decreto, possono rimodulare il riparto delle dotazioni finanziarie su alcune o tutte le iniziative, anche nel corso dell'attuazione degli interventi, al fine di rispondere ai bisogni e le peculiarità del territorio e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, per evitare residui ed economie.

Roma Capitale attuerà gli interventi avvalendosi degli organi di decentramento amministrativo previsti dal proprio statuto (Municipi); il distretto sociosanitario all'interno della gestione associata tra comuni, utilizzando le forme associative di cui al titolo II, capo V, del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche.

Roma Capitale e i distretti sociosanitari si coordinano con le Aziende sanitarie locali in ragione degli accordi di programma di cui all'art. 51, comma 3, della l.r. 11/2016, per un'appropriata analisi dei bisogni territoriali, nonché in sede di unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVM), e per l'attuazione e monitoraggio degli interventi, in un'ottica di integrazione sociosanitaria e presa in carico integrata. Sono destinatarie degli interventi e delle iniziative finanziabili le persone con disturbo dello spettro autistico, indipendentemente dal livello di supporto necessario (livelli 1, 2 e 3), garantendo risposte adeguate a diverse intensità e tipologie di fabbisogno.

Nell'esercizio delle proprie funzioni a livello territoriale, Roma Capitale e i distretti sociosanitari assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, (codice del Terzo settore), nonché le associazioni rappresentative delle persone con ASD attive sui territori ed altri stakeholder pubblici e privati che possono concorrere alla realizzazione delle attività. Per i giovani e adulti con autismo, i soggetti beneficiari del finanziamento coordineranno le iniziative del decreto 13 ottobre 2025 con quelle dei Centri polivalenti di cui all' Avviso Pubblico adottato con Determinazione n. G08896 del 10/07/2025.

d). Modalità di attuazione e relativo cronoprogramma

(Indicare la durata non superiore a 24 mesi)

Durata Mesi ____24____

Data inizio: data di adozione dell'atto regionale di impegno, stimata al 1° maggio 2026

Data fine: stimata al 30 aprile 2028

Cronogramma delle attività redatto conformemente al modello seguente:

Compilare il cronoprogramma con riferimento a ciascuna attività (non è richiesto un livello di dettaglio relativo alle azioni)

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Tipologia intervento n. 1: percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.)												
2 Tipologia intervento n. 2: attività accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari												
3 Tipologia intervento n. 3: Iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari												
4 prosecuzione di iniziative DM 29 luglio 2022												

Attività	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
----------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----



1 Tipologia intervento n. 1: percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.)												
2 Tipologia intervento n. 2: attività accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari												
3 Tipologia intervento n. 3: Iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari												
4 Prosecuzione di iniziative DM 29 luglio 2022												

e). Risultati attesi

Interventi/Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azione 1 Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.)	Realizzazione di percorsi di socializzazione, attraverso attività culturali, ricreative e sportive, anche in contesti esterni, finalizzate a promuovere benessere, partecipazione attiva e inclusione sociale. I percorsi sono definiti in base ai desideri, alle aspettative, alle preferenze e agli obiettivi della persona destinataria. Gli interventi si integrano nel progetto di vita/progetto individuale come sostegni, formali e informali, finalizzati al rafforzamento delle relazioni sociali e riduzione dell'isolamento, al miglioramento del benessere psicofisico attraverso attività culturali, ricreative e motorie coerenti con le proprie inclinazioni, all'aumento dell'autonomia e della partecipazione attiva alla vita comunitaria.	Relazione finale sulle attività svolte e sugli esiti rilevati tramite indicatori di Qualità di Vita con materiale documentativo delle attività realizzate
Azione 2 Progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari	Attivazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'autonomia, inclusi interventi di coabitazione e vita indipendente, integrati con giornate di sollievo per i caregiver familiari, finalizzati a promuovere autodeterminazione, inclusione e sostenibilità del contesto di cura. Gli interventi devono favorire la libertà della persona di scegliere dove vivere e con chi vivere, individuando appropriate soluzioni abitative e, ove richiesto, garantendo il diritto alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socioassistenziali, salvo il caso dell'impossibilità di assicurare l'intensità, in termini di appropriatezza, degli interventi o la qualità specialistica necessaria. In tali ultime condizioni, gli interventi rappresentano un valido sostegno per promuovere azioni de-istituzionalizzanti e progressivo riavvicinamento alla comunità. Gli interventi si integrano nel progetto di vita/progetto individuale come sostegni, formali e informali, per consentire alla	Relazione finale sulle attività svolte e sugli esiti rilevati tramite indicatori di Qualità di Vita con materiale documentativo delle attività realizzate

	persona stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita e partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri e prevedono giornate di sollievo per i caregiver.	
Azione 3 Iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari	Interventi di carattere sociale che permettono alla persona di vivere in modo soddisfacente e dignitoso, secondo i propri diritti e le proprie preferenze, attraverso sostegni personalizzati orientati all'autodeterminazione, all'inclusione e allo sviluppo personale, prevedendo anche opportunità strutturate di sollievo e supporto per i caregiver.	Relazione finale sulle attività svolte e sugli esiti rilevati tramite indicatori di Qualità di Vita con materiale documentativo delle attività realizzate
Azione 4 Interventi in prosecuzione di iniziative DM 29 luglio 2022	Interventi di cui all'allegato della DGR 289/2023: a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher d) percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad alto funzionamento e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico	Relazione finale sulle attività svolte e sugli esiti rilevati tramite indicatori di Qualità di Vita con materiale documentativo delle attività realizzate. Relazione dell'attivazione in ogni ambito territoriale sociale (36 distretti sociosanitari e 15 municipi) degli "Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico"- prevedendo la realizzazione di programmi specifici di consulenza alla pari e mutuo-aiuto, rivolti alle famiglie, di supporto immediato post-diagnosi per orientarle nei percorsi disponibili e azioni di sostegno per i familiari anche non caregiver. Raggiungimento di almeno il 20% delle famiglie di persone con disturbo dello spettro autistico presi in carico dai servizi territoriali, con priorità per la fase post-diagnosi.

f). Le platee di destinatari stimati

* le stime sono state effettuate sulla base dei dati di monitoraggio di attuazione delle iniziative di cui al Decreto Inclusioni 29 luglio 2022 e della Legge 112/2016.

Interventi/Azione	Descrizione dell'azione	Destinatari
Azione 1 Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività	Realizzazione di percorsi di socializzazione, attraverso attività culturali, ricreative e sportive, anche in contesti esterni, finalizzate a promuovere benessere, partecipazione attiva e inclusione sociale. I percorsi	Circa 1.500 destinatari



musicale, attività sportiva, ecc.)	sono definiti in base ai desideri, alle aspettative, alle preferenze e agli obiettivi della persona destinataria. Gli interventi si integrano nel progetto di vita/progetto individuale come sostegni, formali e informali, finalizzati al rafforzamento delle relazioni sociali e riduzione dell'isolamento, al miglioramento del benessere psicofisico attraverso attività culturali, ricreative e motorie coerenti con le proprie inclinazioni, all'aumento dell'autonomia e della partecipazione attiva alla vita comunitaria.	
Azione 2 Progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari	Attivazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'autonomia, inclusi interventi di coabitazione e vita indipendente, integrati con giornate di sollievo per i caregiver familiari, finalizzati a promuovere autodeterminazione, inclusione e sostenibilità del contesto di cura. Gli interventi devono favorire la libertà della persona di scegliere dove vivere e con chi vivere, individuando appropriate soluzioni abitative e, ove richiesto, garantendo il diritto alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socioassistenziali, salvo il caso dell'impossibilità di assicurare l'intensità, in termini di appropriatezza, degli interventi o la qualità specialistica necessaria. In tali ultime condizioni, gli interventi rappresentano un valido sostegno per promuovere azioni de-istituzionalizzanti e progressivo riavvicinamento alla comunità. Gli interventi si integrano nel progetto di vita/progetto individuale come sostegni, formali e informali, per consentire alla persona stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita e partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri e prevedono giornate di sollievo per i caregiver.	Circa 450 destinatari
Azione 3 Iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del	Interventi di carattere sociale che permettono alla persona di vivere in modo soddisfacente e dignitoso, secondo i propri	Circa 1.950 destinatari



benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari	diritti e le proprie preferenze, attraverso sostegni personalizzati orientati all'autodeterminazione, all'inclusione e allo sviluppo personale, prevedendo anche opportunità strutturate di sollievo e supporto per i caregiver.	
Azione 4 Interventi in prosecuzione di iniziative DM 29 luglio 2022	Interventi di cui all'allegato della DGR 289/2023: a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità fino ai 17 anni; b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher d) percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad alto funzionamento e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico	a) 140 b) 280 d) 50 e) 1.200 f) 100 g) 1000 h) 125

g). Descrizione degli interventi già previsti dalla programmazione regionale e le relative fonti di finanziamento

<u>Programmazioni in favore di tutte le persone con disabilità non esclusive per autismo:</u> - Sperimentazione del decreto legislativo 62/2024 (risorse statali del Decreto 12 novembre 2024, n. 197 pari a euro 197.063,00 in favore dei distretti sociosanitari della provincia di Frosinone. Esercizio finanziario 2025.) -Attuazione legge 112/2016 c.d. "Dopo di Noi" (7.617.610,00 € del decreto del MLPS relativo all'annualità 2023). Al 31.12.2024 le persone con disturbo dello spettro autistico destinatarie del Dopo di Noi sono risultate essere n° 151. -Concorso regionale al finanziamento dei percorsi in favore di persone adulte con disabilità in strutture residenziali socioassistenziali di cui alla l.r. 41/2003 e in programmi del Dopo di Noi di cui alla legge 112/2016 - DGR 902/2025 (€ 23.595.836,85 fondi regionali per l'esercizio finanziario 2025); - Interventi rientranti nelle azioni previste dai decreti relativi al Fondo Nazionale Politiche Sociali e dal Fondo per la Non Autosufficienza. <u>Programmazioni in favore di persone con autismo:</u>

-Misura di sostegno economico alle famiglie con minori con ASD fino al dodicesimo anno, prevista dalla **l.r. 7/2018 e disciplinata dal r.r. 1/2019 e ss.mm.ii.** per il rimborso agli interventi sociosanitari previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità (3.000.000,00 € per l'annualità 2025 e 2.600.000,00 € per l'annualità 2026. Fondi regionali.)

- Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e le Associazioni di categoria degli esercenti le attività commerciali della grande distribuzione del Lazio di cui alla **DGR n. 318 del 10 maggio 2024**, per l'attivazione dell'iniziativa "Le buone pratiche della calma sensoriale" a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie (in corso di realizzazione, senza ulteriori oneri economici per la Regione)

- Iniziative previste dal **Decreto 29 luglio 2022** "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (risorse statali di cui alla programmazione regionale adottata con DGR 289/2023 pari a € 9.690.000,00). Il termine di conclusione delle iniziative è posto al 31.12.2026.

- **Piano regionale per l'autismo 2025-2027** adottato con deliberazione di Giunta regionale 215 del 15 aprile 2025. Il piano prevede una serie di obiettivi e relativo cronoprogramma nell'ambito delle politiche sanitarie, sociosanitarie, sociali e della formazione/lavoro, in corso di realizzazione. Come previsto dal Piano, nel corso del triennio sono stati programmati:

- azioni di rafforzamento della rete di assistenza sanitaria territoriale (in corso di realizzazione);
- definizione di un PDTA Regionale Autismo (in corso di realizzazione);
- attivazione della rete regionale per il riconoscimento, l'intervento tempestivo e l'appropriata gestione delle emergenze comportamentali (nell'ambito del progetto del Fondo Autismo 2023-2024 del Ministero della Salute);
- interventi nell'ambito della sperimentazione della metodologia del "Budget di salute" di cui alle linee di indirizzo regionali adottate con DGR 1270/2025 (€ 8.400.000,00 di fondi regionali totali di cui € 4.500.000,00 in favore di persone con disturbi dello spettro autistico, per l'annualità 2025);
- interventi formativi per implementare le competenze specialistiche del personale del servizio sanitario regionale e dei distretti sociosanitari in tema di disturbi dello spettro autistico (in corso di definizione);
- iniziative di sensibilizzazione e informazione/formazione per favorire l'inclusione sociale (programmi di sensibilizzazione, formazione e promozione, in corso di definizione);
- azioni di supporto post-diagnosi per le famiglie (in corso di definizione);
- promozione di buone prassi per l'inclusione scolastica e lavorativa e azioni sperimentali per la transizione scuola-lavoro (nell'ambito delle risorse FSE 2021-2027 Determinazione n. G08788 del 02/07/2024);
- attuazione di modelli di intervento a valenza sociale in complementarità con risorse comunitarie, nazionali e regionali come di seguito indicato:
 - Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi di cui all'avviso n. G08896 del 10/07/2025 - 5.000.000,00 € risorse a valere su risorse FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11
 - Iniziative in continuità con gli interventi previsti dal Decreto 29 luglio 2022 (Risorse regionali pari a 1.300.000,00 € di cui all'art. 16 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23)

Firma del Responsabile
